

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26 febbraio 2018, a partire dal corrente anno, la Tassa sui Rifiuti (TARI) è sostituita dalla Tariffa Rifiuti Corrispettiva (art. 1, comma 668, L. 147/2013). L'attuale sistema di raccolta differenziata domiciliare consente, infatti, di introdurre sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti.

La Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TARIC) è applicata e riscossa per anno solare dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani A.C.T.A. S.p.A., sulla base delle tariffe approvate dal Consiglio Comunale.

La Tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti. La commisurazione della Tariffa tiene conto dei criteri stabiliti dal Dm Ambiente 20 aprile 2017.

La tariffa è composta da una quota fissa legata ai costi generali del servizio (strutture fisiche, risorse umane e strumentali), agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, allo spazzamento delle strade, alla pulizia del territorio e ai costi amministrativi di gestione (riscossione ed accertamento) e da una quota variabile riferita ai costi di raccolta e di trattamento delle varie frazioni di rifiuto e rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione.

Le tariffe per le singole utenze, distinte in domestiche e non domestiche, sono quantificate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

La **quota fissa** della Tariffa è determinata secondo le stesse modalità previste fino allo scorso anno per il calcolo della Tassa sui Rifiuti: per le **utenze domestiche** applicando alla superficie dell'alloggio le tariffe per unità di superficie parametrata al numero degli occupanti; per le **utenze non domestiche** applicando alla superficie le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione (Kc) di cui al punto 4.3, All. 1, del DPR 158/1999.

La **quota variabile** della Tariffa è commisurata: per le **utenze domestiche** alla quantità di rifiuto indifferenziato (Rifiuto Urbano Residuo - Rur) raccolto presso ciascuna utenza, determinata in relazione al numero di conferimenti di rifiuto effettuati nell'anno solare; per le **utenze non domestiche** alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza, determinata in relazione al numero di conferimenti effettuati nell'anno solare per le differenti frazioni di rifiuto.

Nella determinazione della parte variabile della Tariffa viene conteggiato uno **standard minimo di conferimento (Smc)**, finalizzato sia a garantire un'adeguata offerta del servizio di raccolta, con frequenze idonee e diversificate in relazione alle singole frazioni, sia ad assicurare la copertura del ciclo complessivo di raccolta delle varie frazioni di rifiuto. Detto standard minimo viene addebitato d'ufficio, in proporzione alla durata dell'obbligazione dell'utenza e del periodo di fatturazione e viene detratto a conguaglio dalla maggiore quantità di rifiuto conferito.

Per le abitazioni a disposizione di soggetti non residenti o iscritti all'AIRE e per le seconde case dei soggetti residenti, purché non locate o date in comodato d'uso a terzi, sia la quota fissa della Tariffa che lo standard minimo di conferimento (Smc) sono pari a quelli previsti per le abitazioni con un solo occupante.

Ai locali di deposito (quali box e posti auto, cantine e soffitte) di natura accessoria o pertinenziale alle civili abitazioni, si applica solo la quota fissa della Tariffa calcolata sulla base di un numero di occupanti pari ad uno.

Per l'anno 2018 è prevista l'emissione di un primo avviso di pagamento in acconto, che comprende la quota fissa e lo standard minimo di conferimento (Smc). A conguaglio, a seguito della misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, sarà determinata la quota variabile complessivamente dovuta.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE

Famiglie	Quota Fissa Euro/m ²	Quota variabile - Acconto Standard minimo di Euro/Utenza	Quota Variabile - Conguaglio Euro/Kg
Famiglie di 1 componente	0.338480	30.17	0.582728
Famiglie di 2 componenti	0.392804	70.40	0.582728
Famiglie di 3 componenti	0.426234	90.52	0.582728
Famiglie di 4 componenti	0.455486	110.63	0.582728
Famiglie di 5 componenti	0.459664	145.83	0.582728
Famiglie di 6 o più componenti	0.442949	170.98	0.582728
Superfici domestiche accessorie	0.338480	0.0000	0.000000

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE

N.	Attività	Quota Fissa Euro/m ²	Quota Variabile Standard minimo Euro/m ²	Tariffa Totale Euro/m ²	Quota Variabile Conguaglio Euro/Kg
1	Musei, biblioteche, scuole.	0.783487	1.188707	1.972194	0.582728
2	Cinematografi e teatri	1.149114	1.723625	2.872739	0.582728
3	Autorimesse e magazzini	1.532152	2.317979	3.850131	0.582728
4	Campeggi, distributori	2.193763	3.286776	5.480538	0.582728
5	Stabilimenti balneari	1.218757	1.842496	3.061253	0.582728
6	Esposizioni, autosaloni	1.984833	2.995542	4.980375	0.582728
7	Alberghi con ristorante	1.758492	2.650817	4.409309	0.582728
8	Alberghi senza ristorante	1.479919	2.228826	3.708745	0.582728
9	Case di cura e riposo	3.795558	5.717682	9.513240	0.582728
10	Ospedali	4.979493	7.488856	12.468349	0.582728
11	Uffici, agenzie, studi	3.133947	4.695394	7.829340	0.582728
12	Banche ed istituti di	2.750909	4.118871	6.869779	0.582728
13	Negozi abbigliamento.	2.959839	4.457652	7.417491	0.582728
14	Edicola, farmacia.	3.516985	5.277860	8.794845	0.582728
15	Negozi particolari quali	3.168768	4.754829	7.923597	0.582728
16	Banchi di mercato beni	4.143774	6.210995	10.354769	0.582728
17	Attività artigianali tipo	2.071887	3.105498	5.177385	0.582728
18	Attività artigianali tipo	1.340633	2.020802	3.361435	0.582728
19	Carrozzeria, autofficina.	1.584384	2.383358	3.967742	0.582728
20	Attività industriali con	1.149114	1.723625	2.872739	0.582728
21	Attività artigianali di	1.566973	2.377414	3.944388	0.582728
22	Ristoranti, trattorie.	5.919677	8.894502	14.814179	0.582728
23	Mense, birrerie.	8.879516	13.313521	22.193037	0.582728
24	Bar, caffè, pasticceria	4.457169	6.686478	11.143647	0.582728
25	Supermercato, pane e	5.432174	8.142645	13.574819	0.582728
26	Plurilicenze alimentari e/o	5.432174	8.184249	13.616424	0.582728
27	Ortofrutta, pescherie, fiori	7.695580	11.569093	19.264674	0.582728
28	Ipersmercati di generi misti	5.745569	8.635958	14.381527	0.582728
29	Banchi di mercato genere	5.832623	8.766716	14.599339	0.582728
30	Discoteche, night club	1.340633	2.020802	3.361435	0.582728

Si precisa che sull'importo della Tariffa Rifiuti Corrispettiva si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5%.

QUANDO E COME PAGARE L'AVVISO DI PAGAMENTO

Il versamento della TARIC deve avvenire utilizzando i modelli di pagamento F24 (**codice tributo 3950**) allegati all'avviso di pagamento ricevuto, entro i termini in questo stabiliti. Qualora l'avviso venga ricevuto oltre il termine di scadenza della prima rata, il pagamento è ammesso entro i successivi 15 giorni.

COMUNICAZIONI DELL'ENTE

In relazione a quanto riportato in detto avviso, è possibile richiederne il riesame, anche nel merito, inviando apposita richiesta scritta, debitamente motivata, al seguente indirizzo "U.D. Risorse Finanziarie - Ufficio Tributi - C.Da San Antonio La Macchia - Potenza, ovvero recandosi presso lo sportello ubicato al medesimo indirizzo nei giorni dal **lunedì al venerdì dalla ore 11:30 alle 13:30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 16:30 alle ore 17:30**.

Sono inoltre a disposizione dei contribuenti i numeri di **telefono 0971/415111-308-319-329-331-349-353**, il numero di **fax 0971/415311**, l'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comune.potenza.it e l'indirizzo mail segreteria.tributi@potenza.it

In caso di cessato possesso/detenzione degli immobili riportati nell'avviso di pagamento (per vendita, fine locazione, cessazione attività, ecc) o di discordanza degli elementi indicati (metri quadri, dati anagrafici, indirizzi, decesso dell'intestatario, ecc), è necessario presentare, secondo una delle modalità sopra riportate, la documentazione necessaria alla rettifica dell'atto.